

COMUNICATO STAMPA

Le notizie che si sono diffuse in merito all'eventuale chiusura dell'Istituto "E MATTEI" di Caserta a pochi giorni dalla chiusura dell'anno scolastico ci lasciano increduli e sgomenti dinanzi al provvedimento che lede il diritto allo studio di quasi mille studenti.

All'indomani della dichiarazione del presidente della Provincia Lavourna circa la presenza di 91 istituti su 93 sprovvisti della documentazione di agibilità e in assenza di motivazioni forniteci dall'Ente Provincia, chiediamo in primis di conoscere i criteri che hanno portato all'individuazione del nostro e di altri due soli istituti.

La realtà che noi docenti, personale ATA e allievi di questo istituto viviamo non è dissimile da quella delle altre scuole della città, del territorio, dell'intero Paese.

Quando il nostro istituto è diventato inagibile? Per quale motivo ci viene comunicato solo in questa fase dell'anno? E perché la Provincia ha autorizzato il nostro istituto a realizzare dei lavori di ammodernamento e manutenzione appena terminati con finanziamenti pubblici se l'istituto è a rischio statico?

A queste domande chiediamo risposte chiare e rapide per evitare allarmi ingiustificati e per restituire tranquillità e fiducia agli studenti e alle loro famiglie.

In assenza di motivazioni valide e tempestive, i lavoratori dell'Istituto "E. Mattei" di Caserta, riuniti in assemblea, si dichiarano pronti alla mobilitazione in tutte le forme e modalità ed invitano alla partecipazione gli altri lavoratori della scuola, le famiglie e la società civile per difendere un diritto costituzionale inalienabile messo inspiegabilmente in discussione dalla paventata decisione dell'Ente Provincia.

L'assemblea dei lavoratori dell'Istituto "E. Mattei" di Caserta